

110 posti fissi a L. 170 al mese per posto. Complessivamente per tale opera assistenziale spende annualmente circa L. 950.000.

Conferisce assegni fissi alle seguenti Opere Pie: R. Ospizio di Carità L. 100.000; R. Ricovero di Mendicità L. 18.000; R. Albergo di Virtù L. 12.000; Opera di Maternità L. 43.000; Opera Pia del Rifugio Barolo L. 33.000; Convitto delle Vedove e Nubili L. 6000; Istituto del Buon Pastore L. 3000; Opera Pia di San Luigi L. 2500; Opere della Provvidenza L. 1500; Ospedale Oftalmico Infantile L. 500 oltre a L. 7000 per maggior concorso. Tali assegni fissi importano la spesa di L. 26.500.

Il Municipio devolve sussidi, concorsi ai seguenti ospedali: all'ospedale Martini un concorso di L. 25.000 per l'Astanteria; all'ospedale San Giovanni Battista un sussidio di L. 25.000 per il centro ospitaliero di studio per la diagnosi e terapia dei tumori oltre a L. 6400 per elemosina; all'ospedale Amedeo di Savoia furono pagate per disavanzo di gestione L. 74.200; all'ospedale infantile Regina Margherita un sussidio di L. 1000; all'ospedale Maria Vittoria un sussidio di L. 1170 (inoltre fu pagato il secondo fondo per la costruzione di un padiglione in L. 100.000); all'ospedale omeopatico un sussidio di L. 500; all'ambulatorio di San Salvario un sussidio di L. 500; all'ambulatorio Regina Elena un sussidio di L. 2000; al Policlinico Generale un sussidio di L. 3000 ed al Policlinico di Barriera Nizza un sussidio di L. 2000. Tra sussidi e concorsi furono elargite L. 240.570.

Altri sussidi furono concessi ai seguenti

Istituti: alla Congregazione di Carità Lire 131.000; alla Croce Verde L. 100.000; all'Associazione Italiana della Croce Rossa L. 12.580; alla Società Patrocinio per i giovani dimessi dal Manicomio di Torino Lire 1000; alla Società Nazionale di Patronato per le giovani operaie L. 1000; all'Opera Pia cucina malati poveri L. 10.000; all'Istituto medico per gli infortuni sul lavoro L. 500; alla Società Asili notturni L. 2000; all'Asilo notturno Umberto I L. 2000; all'Istituto Charitas L. 1000. Complessivamente per L. 156.080.

Per l'assistenza sanitaria ai poveri furono stanziati nel bilancio 1928 L. 1.438.000, di cui L. 395.000 per somministrazione medicinali, bendaggi, apparecchi ortopedici; L. 1.015.000 per stipendi, salari, indennità ed altre spese relative al personale; L. 8000 per locali, e L. 20.000 per guardia medica permanente presso l'ospedale Martini.

Per mantenimento e cure dei malati poveri in Torino in ospedali di altri Comuni furono rimborsate nel 1928 L. 242.680,45.

Per il mantenimento e cure dei malati poveri in ospedali della città furono rimborsate nel 1927 L. 2.481.318,10.

Per il ricovero temporaneo degli accattoni e per la distribuzione della minestra nell'Asilo di via Consolata n. 10 il Municipio spese nel 1928 L. 38.000.

Per la costruzione di edifici per le Cliniche universitarie ed Istituti scientifici il Municipio ha pagato la prima rata di 5 milioni di lire.

La spesa per la pubblica assistenza e beneficenza ammontò nel 1928 a circa Lire 9.046.065.